

« Le casse di risparmio e beneficenza per gl'invalidi della marineria mercantile esistente in Genova, quella del riscatto in Livorno, quella di sussidi per gl'invalidi della marineria in Ancona, sono soppresse. »

Metto ai voti questa prima parte dell'articolo.

(È approvata.)

RICCI GIOVANNI, *relatore*. Il secondo capoverso sarebbe quello proposto dalla Commissione, che il Ministero accetta.

DI CAVOUR C., *ministro per la marineria*. Sì. Poi viene un terzo. Ma cominciamo a votare questo.

Molte voci. Sì! sì.

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti il seguente capoverso:

« La nuova cassa, istituita in Genova, acquista l'attivo ed il passivo della soppressa cassa di risparmio e di beneficenza; quella istituita in Livorno acquista l'attivo ed il passivo della soppressa cassa del riscatto; quella istituita in Ancona l'attivo ed il passivo della soppressa cassa de' sussidi. »

(La Camera approva.)

RICCI GIOVANNI, *relatore*. Il terzo capoverso sarebbe il seguente:

« Queste tre casse continueranno ad essere regolate dalle norme vigenti, sino a che sieno emanati gli statuti di cui all'art. 8. »

DI CAVOUR C., *ministro per la marineria*. L'accetto.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'alinea testè enunciato dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Pongo a partito l'intero art. 18.

(La Camera approva.)

« Art. 19. Per l'ammissione ai benefici della nuova cassa sarà tenuto conto alla gente di mare di Livorno e di Ancona della retribuzione fatta alle casse di riscatto e di sussidi. »

RICCI GIOVANNI, *relatore*. La Commissione aveva creduto bene di non omettere anche la cassa di risparmio e di beneficenza di Genova.

Quindi, se il Ministero accetta, mi pare che farà cosa opportuna.

DI CAVOUR C., *ministro per la marineria*. Mi pare che non parli di Genova l'articolo della Commissione.

RICCI GIOVANNI, *relatore*. Nell'articolo della Commissione era detto: *nella circoscrizione indicata nel primo paragrafo dell'articolo 4*, cioè nella Liguria e Sardegna.

DI CAVOUR C., *ministro per la marineria*. Credo che tal cosa si debbe intendere di pien diritto, ma è meglio spiegarla.

PRESIDENTE. Allora metterò ai voti l'articolo, come fu redatto dalla Commissione:

« Art. 19. Per l'ammissione ai benefici della nuova cassa sarà tenuto conto alla gente di mare, compresa nella circoscrizione indicata nel primo paragrafo dell'articolo 4, alla gente di mare di Livorno ed a quella d'Ancona, della retribuzione fatta alle casse preindicate di risparmio e di beneficenza del riscatto e de' sussidi. »

(La Camera approva.)

« *Tabella della retribuzione mensile imposta agli equipaggi dei bastimenti*. — Capitano di lungo corso, L. 5. »

MACCHI. Se non ci sono osservazioni in contrario, la metta ai voti tutta assieme.

Voce. Ad una! ad una!

PRESIDENTE. « Capitano di lungo corso, L. 5. »

(La Camera approva.)

« Capitano di gran cabotaggio, L. 5. »

(La Camera approva.)

« Padrone, marinaio autorizzato per il piccolo traffico per la pesca illimitata ed all'estero, L. 2 50. »

PLUTINO. Pregherei il signor ministro per la marineria di tener presente la gran differenza che esiste tra il piccolo traffico e la pesca illimitata ed all'estero.

È una circostanza di fatto.

Tutti i nostri barcaiuoli, i quali fanno il piccolo traffico tra le coste della Sicilia e della Calabria ed intorno alla Sicilia e lungo il litorale dell'Italia meridionale, sono provvisti di barchette, le quali sono condotte da tre marinai, uno dei quali è autorizzato a fare da padrone. La loro retribuzione è affatto minima. Un passeggero non paga che 40 o 50 centesimi per farsi trasportare per un tratto di 20 miglia.

Ora io domando se si possa far pagare a questi barcaiuoli lire 2 50, considerandoli come marinai autorizzati per la pesca illimitata od all'estero.

Io quindi proporrei che la tassa per i padroni o marinai autorizzati per il piccolo traffico sia ridotta a lire 1 75, perchè l'imporre sei carlini di nostra moneta è un aggravio terribile per questi piccoli trafficanti che non hanno che leggere barchettine condotte da tre uomini.

DI CAVOUR C., *ministro per la marineria*. Noi non l'abbiamo questa classificazione, noi non abbiamo che i capitani di lungo corso, ed i capitani di seconda classe o di gran cabotaggio, e non c'è distinzione, nella nostra classificazione della gente di mare, fra i padroni che fanno cabotaggio e quelli che fanno la pesca.

Bisognerebbe adunque fare una nuova classificazione; ed io credo che convenga piuttosto diminuirle che accrescerle le classificazioni. Infatti esse sono tutte un certo inceppamento alla libertà; inceppamento che è giustificato dalle maggiori garanzie che si devono richiedere da coloro che fanno navigazioni più difficili, ma che, a mio avviso, non conviene aumentare mediante una nuova classificazione.

PLUTINO. Qui si dice: *padrone o marinaio autorizzato*. Ora vi sono dei marinai che si mettono provvisoriamente a condurre piccole barchette ed a fare il traffico su tutte le coste meridionali. . . .

DI CAVOUR C., *ministro per la marineria*. Permetta. È di un favore che si fa a certi marinai, i quali hanno dato prove di capacità e moralità; allora si dà loro facoltà di fare le stesse navigazioni dei padroni, senza essere sottoposti agli esami imposti ai padroni; ma questi marinai, appunto perchè sono i più distinti nella loro categoria, sono in condizione di poter pagare questa tassa; ed io posso assicurare l'onorevole preopinante che la cassa non ha mai dato luogo a riclami, quantunque sia in vigore da 11 anni presso di noi; e tutti sanno che nelle due riviere di Genova, massime in quella di Levante, vi è una popolazione minutissima, che tutta vive della pesca; quelle numerose popolazioni non fan la pesca solo lungo la nostra costa, ma vanno sul litorale francese; e si assicuri pure che la classe dei pescatori sul litorale della Liguria è tanto numerosa, quanto può esserlo quella delle coste di Sicilia o delle Calabrie.

PLUTINO. Assicuro il signor ministro che vi ho veduto delle imbarcazioni che si compongono di un equipaggio di 10 e di 12 marinai, sulle coste della Liguria, e non ne ho visto nè di 3, nè di 2.

Voci. No! no!

CASTAGNOLA. Per tranquillare l'animo dell'onorevole Plutino, l'assicuro che questi pagano qualche cosa di più!

PLUTINO. Non ne hanno la possibilità di pagare attualmente!

DI CAVOUR C., *ministro per la marineria*. Bisognerebbe, se si diminuisse la tassa a cui vanno soggetti, formare una categoria a parte di retribuzioni vitalizie, le quali poi darebbero